

ECONOMIA: MANCATE INFRASTRUTTURE COSTANO 200 MLD AL 2020

STUDIO, ONERI PER COLLETTIVITA' SU RIFIUTI, ENERGIA E VIABILITA'

16 Novembre 2006 15:10 ROMA (ANSA)

(ANSA) - ROMA, 16 nov - Non realizzare alcune infrastrutture e impianti strategici per l'Italia nei settori dei rifiuti, dell'energia e della viabilità, funzionali ad un disegno di sviluppo al 2020, costa quasi 200 miliardi di euro, più che farle. E' la stima contenuta nel rapporto 2006 stilato da 'Agici Finanza di impresa' su "I costi del non fare" in termini di oneri che gravano sulla collettività a causa di mancate o ritardate realizzazione di opere. In particolare, ammontano a 28 miliardi i costi per mancate opere nel settore dei rifiuti, a circa 40 miliardi nell'energia e a 130 miliardi nella viabilità autostradale. In alcuni casi, si legge nel rapporto, i costi totali (economici, ambientali, sociali) sono assai superiori agli investimenti necessari: nelle autostrade e tangenziali a pedaggio, per esempio, il non fare investimenti per 34 miliardi può costarne al nostro Paese ben 133, mentre per portare l'Italia alla media europea sono necessari 1.300 chilometri di autostrade a pedaggio. Affrontando il comparto ambientale, lo studio spiega che per i rifiuti urbani, "pur ipotizzando non facili livelli di raccolta differenziata (65%) sono necessari cento termovalorizzatori di medie dimensioni e 80 impianti di compostaggio. Non realizzare questi impianti, oltre a far sopportare costi per 27 miliardi di euro, renderebbe non raggiungibile l'obiettivo di discarica zero. Per quanto riguarda i rifiuti industriali del settore cartario, due termovalorizzatori darebbero benefici per un miliardo". Riguardo all'energia, "essenziali appaiono da 2 grandi a 5 medie centrali a carbone; non farle costerebbe al Paese dai 4 ai 7 miliardi di euro; 16 centrali a gas sono necessarie e non farle costa da 2 a 10 miliardi; gli investimenti nella rete elettrica sono fondamentali per utilizzare le strutture esistenti. Gli sbottigliamenti ottenuti con le nuove linee sono cruciali anche per evitare nuovi investimenti in capacità generativa. Il non fare costerebbe 15,6 miliardi di euro. Tre impianti di rigassificazione sono necessari e la loro assenza costerebbe al Paese 5,9 miliardi di euro". (ANSA).